

Lettera della FISH Piemonte di accompagnamento alla proposta di linee guida per la Vita Indipendente all'Assessorato regionale alle Politiche Sociali del 30 marzo 2008

A seguito della richiesta di parere sulla bozza di linee guida per i progetti di vita indipendente si invia in allegato la bozza con alcune proposte di modifica che però tiene conto dei vincoli del testo proposto e non consente di esprimere altre considerazioni che si riportano di seguito.

Come FISH Piemonte abbiamo colto con favore la citazione in premessa della convenzione ONU approvata anche dall'Italia ed in attesa di ratifica.

Ci rammarica però che trattandosi di vita indipendente venga del tutto disattesa nei contenuti delle linee guida. Per meglio comprendere il senso delle nostre osservazioni si riprende il paragrafo dal titolo **“Vita indipendente ed inclusione nella comunità”**:

“Gli Stati Parti di questa Convenzione riconoscono l'eguale diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e prendono misure efficaci e appropriate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e della piena inclusione e partecipazione all'interno della comunità, anche assicurando che:

(a) le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, sulla base di eguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione abitativa;

(b) le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi di sostegno domiciliare, residenziale o di comunità, compresa l'assistenza personale necessaria per permettere loro di vivere all'interno della comunità e di inserirvisi e impedire che esse siano isolate o vittime di segregazione;

(c) i servizi e le strutture comunitarie destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di eguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adatti ai loro bisogni.”

Il concetto di vita indipendente ripreso dalla convenzione non è limitato alle sole persone con grave disabilità o di età, né tanto meno a persone inserite in contesti lavorativi, o formativi, o sociali con rilevanza a favore di terzi.

Pertanto, pur apprezzando l'impegno della Regione sul tema della Vita indipendente, si ritiene comunque riduttivo limitarsi a quanto indicato nelle linee guida e quindi si propone all'Assessorato di voler accogliere le piccole proposte di modifica allegate alla presente, ma contemporaneamente aprire un tavolo di lavoro che preveda la piena partecipazione delle associazioni per dare piena attuazione ai principi della Convenzione ONU.

In attesa di riscontro, si inviano cordiali saluti.

Il Presidente
(*Piergiorgio Maggiorotti*)

* Aderiscono alla FISH Piemonte:

AISM Prov. di Torino – AISM Prov. di Alessandria - ANFFAS Torino e Regione Piemonte - AREA - Associazione Amici di Oscar - CEPIM Torino - Coordinamento paratetraplegici - FIADDA Torino - Handicap & Sviluppo – Ass. Mai Più Istituti di Assistenza – Diversabilmente-onlus – Il Cerchio Aperto – Ass. Piemontese Spina Bifida